

DETTAGLI

LAURA LAURENZI

Una "Love band" per diffondere l'uso della pillola Donne in tour nelle università

Ginecologhe e psicologhe incontrano le studentesse. Il tema della contraccezione è sconosciuto alle giovanissime

È PARTITA da Roma un'insolita carovana di ginecologhe (solo donne per non intimidire le ragazze) che offrono consultazioni totalmente gratuite in materia di sessualità e, soprattutto, di contraccezione, territorio semisconosciuto alla maggioranza delle giovanissime. Un'iniziativa all'americana piuttosto insolita dalle nostre parti, che ha scelto come location sette atenei italiani. Prima tappa, nei giorni scorsi, la Sapienza; a seguire le università di Catania, Napoli, Padova, Pisa, Cagliari e infine Milano, al Politecnico, un tour che si concluderà il 21 maggio. Uguale il programma da roadshow, con la



possibilità da parte delle studentesse di consultare le ginecologhe in forma anonima e capillare e di chiarirsi le idee accedendo, fra l'altro, a una guida al controllo delle nascite dal titolo "La pillola senza pillola". Cioè? Se la confusione in materia è grande, l'ignoranza che circonda la contraccezione ormonale senza pillola è spesso granitica. Giovani le studentesse ma giovani anche le ginecologhe di questa squadra pittorescamente denominata "Love Band". Una "Love Band" pro sesso consapevole che ha molto lavoro da fare, se è vero che in Italia, fanalino di coda europeo, solo il 15 per cento delle donne in età fertile usa la pillola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

